

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **385**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 APRILE 1999

Risoluzione
sulla relazione periodica della Commissione
sui progressi dell'Estonia verso l'adesione

Annunziata il 12 maggio 1999

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la domanda di adesione all'Unione europea, presentata dall'Estonia il 24 novembre 1995 ai sensi dell'articolo O del trattato sull'Unione europea,

visto il parere della Commissione su detta domanda di adesione [COM(97)2006 - C4-0378/97],

vista la relazione periodica presentata dalla Commissione il 17 dicembre 1998 [COM(98)0705 - C4-0110/99],

visto il Documento globale presentato dalla Commissione il 17 dicembre 1998 [COM(98)0712 - C4-0107/99],

viste la sua risoluzione del 4 dicembre 1997 sulla comunicazione della Commissione dal titolo « Agenda 2000 - Per un'Unione più forte e più ampia » [COM(97)2000 - C4-0371/97] (1), e le sue risoluzioni dell'11 marzo 1998 (2) sull'assistenza in favore dei paesi dell'Europa centrale e orientale candidati all'adesione all'UE nell'ambito della strategia di preadesione [COM(97)0634 - C4-0010/98 - 97/0351(CNS)] e sulle proposte di decisione del Consiglio riguardanti i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le

(1) G.U. C 388 del 22 dicembre 1997, pag. 17.

(2) G.U. C 104 del 6 aprile 1998, pagg. 110 e 113.

condizioni contenuti nei partenariati di adesione [COM(98)0053 - C4-0130/98],

viste le decisioni adottate ai Consigli europei di Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997), Cardiff (15 e 16 giugno 1998) e Vienna (12 e 13 dicembre 1998),

vista la relazione della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa (A4-0149/99),

A. prendendo atto della stabilità delle istituzioni democratiche in Estonia,

B. considerando che lo sviluppo economico è stato considerevole, favorito dall'apertura dell'economia, ma che il settore bancario è vacillante e che la borsa è soggetta a crisi e forti oscillazioni,

C. considerando che la crisi economica e finanziaria della Russia ha interessato l'Estonia sia direttamente, colpendo pesantemente gli scambi e il commercio di transito, sia indirettamente, dato il suo impatto sugli altri partner commerciali regionali dell'Estonia,

D. rilevando che i problemi legati alla coesione sociale sono provocati sia da una certa mancanza di integrazione dei cittadini di lingua russa che dalle disparità economiche fra Tallinn e il resto del paese,

E. considerando che la capacità amministrativa dell'Estonia dovrà essere rafforzata per attuare con efficacia l'*acquis*, sebbene siano stati compiuti progressi significativi in merito e l'esame dei primi capitoli sia avvenuto in modo soddisfacente, e che l'esame dei capitoli successivi potrebbe risultare più problematico,

F. considerando che la Commissione dovrebbe potenziare i propri sforzi per far sì che tutti i paesi candidati partecipino su base di parità al processo di adesione, anche se ciò non significa che tutti i paesi candidati diverranno contemporaneamente membri dell'UE,

G. considerando che l'Estonia dovrebbe inoltre beneficiare del pieno inserimento degli altri due Stati baltici nel processo negoziale,

1. rileva che la domanda di adesione dell'Estonia gode ora del risoluto sostegno della maggior parte dei partiti politici del paese, degli operatori economici e della società in generale e sottolinea l'esigenza di proseguire con slancio il processo di adesione per evitare il pericolo che tale sostegno possa indebolirsi;

2. si compiace del fatto che nel marzo 1998 l'Estonia abbia abolito la pena di morte, ma chiede che siano apportati ulteriori miglioramenti per quanto concerne la carcerazione preventiva e le condizioni di detenzione;

3. esprime compiacimento per gli emendamenti alla legge sulla cittadinanza, adottati nel dicembre 1998, con i quali la legislazione dell'Estonia si è conformata alla normativa dell'OSCE, e prende atto dell'importante contributo che la nuova legge sulla cittadinanza fornirà all'ulteriore integrazione dei cittadini di lingua estone e russa in questa società multiculturale e multietnica;

4. chiede alla Commissione e al governo estone di controbilanciare i costi sociali inerenti al processo di ristrutturazione economica e finanziaria con misure di accompagnamento sociali ed economiche, allo scopo di rendere possibile una crescita economica equilibrata dal punto di vista sociale; approva la proposta della presidenza tedesca di estendere al campo sociale la portata del programma Phare;

5. sottolinea, come è stato fatto per tutti i paesi candidati, la necessità di rafforzare le misure anticorruzione;

6. sottolinea l'importanza che l'UE annette alla fissazione di frontiere esterne sicure; prende atto del fatto che, in tale contesto, il 5 marzo 1999 è stato siglato a Pietroburgo il trattato sui confini tra

l'Estonia e la Russia e invita entrambe le parti a procedere immediatamente alla firma e alla ratifica dello stesso;

7. invita la Commissione a promuovere appieno la capacità dell'Estonia di partecipare alla politica concernente la « dimensione settentrionale », ad esempio aiutando tale paese a sviluppare le sue infrastrutture in materia di trasporti, telecomunicazioni ed energia;

8. ribadisce la sua convinzione che ogni paese candidato debba essere giudicato in base ai propri meriti e ai progressi da esso realizzati nei negoziati sull'adesione;

9. chiede al Consiglio e alla Commissione, in cooperazione con il governo estone, di redigere, una volta completato lo *screening*, elaborate a fondo le piattaforme negoziali e pubblicata nell'autunno 1999 la

seconda relazione periodica, un calendario specifico per i negoziati di adesione e per la loro possibile conclusione;

10. raccomanda che a rappresentanti dei parlamenti dei paesi candidati sia consentito, al di là degli esistenti scambi di informazioni e di idee nell'ambito delle commissioni parlamentari miste, di presenziare in qualità di osservatori alle riunioni delle commissioni del Parlamento europeo quando vengono trattate questioni inerenti all'adesione;

11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Consiglio europeo, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento estoni.

JEAN-PIERRE COT
Vicepresidente